ANNO XVII Domenica 12 Ottombre 1890. N. 746

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 12 Ottobre 1890.

A rifascio

Si cominciava a star tranquilli, aspettando i lontani benefici effetti del governo ristauratore, quand'ecco si tornano a mormorare voci di inquietezza e si sente pendere sul capo, minacciosa come la spada di Damocle, una nuova rivoluzione.

Si ha un bel dire che sono allarmi senza fondamento; ma allora, a qual pro' si armano poliziotti e pompieri, e si mandano pattuglie armate a percorrere la cittá, con ordine di sciogliere aggruppamenti, si allontanano dalla capitale le truppe ritenute poco fedeli, in una parola si prendono tutte le misure atte a sedare un imminente tumulto?

La pentolá bolle, signori miei, voglia la sorte che non trabocchi.

×

Le scandalose rivelazioni fatte in questi giorni sulla malversazioni dei fondi del Banco Provinciale di Santa Fé, frazione minima delle mille e una fraudolente ruberie perpetratesi all'ombra del pietoso governo juarista, hanno spinto il comitato della *Union Civica* a promuovere un comizio allo scopo di chiedere al governo si nomini una commissione, incaricata di investigare minuziosamente gli atti della pubblica amministrazione nel periodo trascorso dal 12 Ottobre 1886 al 6 Agosto 1890, e denunciare al Fisco quelli che cadano sotto l'azione del Codice Penale.

L'idea é felicissima e moralizzàtrice in sommo grado; ma, a mio modo di vedere, giunge tarda assai.

Coloro' che dovrebbero essere i responsabili, hanno, a quest'ora, trovato il mezzo di sgattaiolarsela pel rotto della cuffia, e poi si parapetteranno dietro il muro solidissimo, sul quale sta scritto che al governo caduto i rappresentanti della nazione han decretato: *dénsele las gracias por los importantes servicios prestados al pais!..*

Non so se mi spiego.

×

Ho sentito, e col massimo piacere, che la Municipalitá, sorvolando a quei insulsi principii di pudibonda moralitá che la avevano, fino ad ora, trattenuta dal permettere lo stabilimento dei troppo necessari *monumenti vespasiani,* ha deciso che l'Atene del Plata ne sia fornita al piú presto possibile.

Sia lode all'Intendente che ci risparmierà di tal modo il pagamento di una tassa (poco igienica davvero in questi tempi di crisi) quale era quella che ogni abitatore di questa felicissima regione doveva pagare al magazziniere o al confettiere quando, per le *occorrenze sue*, obbligato ad entrare nei loro negozi, non poteva a meno di ricompensare il servizio col bere una *copa*.... alla salute della civiltá sud americana.

×

Le cronache delle gazzette quotidiane sono state in questi ultimi giorni ricche di truffe perpetrate a danno di questo o quell'ingenuo col solito sistema del cambio di biglietti in oro, di quello di Bologna, si capisce.

Le ultime due vittime sono un italiano ed un francese.

Pare impossibile che nella terra *de los hombres vivos*, dove anche il piú minchione, dopo pochi mesi di permanenza, dovrebbe diventare furbo, ci siano tuttora dei gonzi, che si lasciano cosí facilmente infinocchiare.

E me li vogliono naturalizzare, per giunta.

×

Finalmente é venuta per via ufficiale la nomina dei nuovi crocifissi e dei ri-crocifissi.

I primi sono, meno uno, quelli da noi giá preannunciati, ossia un architetto e tre negozianti — uno in ferro, l'altro in alcool, il terzo in cappelli — a questi quattro si é aggiunto un marchese, il quale avrá molti meriti, ma, sia detto fra noi, non l'abbiamo mai visto prender parte alle feste della Colonia.

I ri-crocifissi, ossia *ufficiali* (perché erano giá *soldati* dell'ordine) sono un negoziante di stoffe ed uno svizzero.

Che le croci siano loro leggiere!

×

La *Pulzellona* di via Florida annunzia una sorpresa — si suppone la prossima pubblicazione di un romanzo che porterá il titolo di *Vipera* — e per far maggiore effetto la illustra, e vi mette sotto gli occhi una *vipera* che, secondo il disegno, dovrebbe misurare alcuni metri.

Le vipere, signora mia, secondo la storia naturale, non sono cosí lunghe; la vostra é un serpente boa — nè più nè meno — il terribile *constiricor;* e tanto piú *constritcor* quanto che ha la testa di donna.

Non le pare, consorella colendissima?

×

Per finire.
Al tribunale:
— Quanti anni avete, signora?
— Ho veduto ventinove primavere.
— E da quanti anni siete diventata cieca?
L'interpellata non ha ancora risposto.

MENALCA.

Tempi nuovi e cose vecchie

Il *dottore*, ha cambiato sistema nella sua polemica autoritaria: sin'ora avea citato *Spencer*, *Smiles* ed altri: tanto per far vedere che non é dottore per nulla; adesso, si é attaccato al suo *illustre e grande amico Lombroso* (figuriamoci: Lombroso, amico di un ragazzo.......); e citando il termine *misonoico*, giura e spergiura che, chi non la pensa scientificamente come lui, fa parte di quell'immensa schiera che forma il *torrente degli asini*. E siccome non é bene che gli asini stieno da soli, egli, dovrebbe creare anche le *misonoiche;* cioé *il torrente delle asine*, destinate a fare buona compagnia ai primi; tanto, per non farli annoiare.

E sia: intanto, seguir *lui* nelle sue scientifiche e contradditorie smargiassate, é lo stesso come lavare la testa al....*dottore*. Non bisogna dargli la consolazione di discuterlo. D'altronde, a che pró? Quando si é discusso ben bene e sminuzzata la questione in particelle infinitesimali, il Dottore finirá coll'avere ragione *lui;* e dirá: che sono stati i firmatari del manifesto-protesta contro la naturalizzazione degli stranieri, quelli che avevano la tendenza di rinunciare alla cittadinanza italiana: *lui*, nó di sicuro.

Lasciamolo *sistoleggiare;* per altro, che serietá di propositi puó avere un giovincello, che oggi — in un giornale dalla forma di una nota da bucato — leva alle stelle un uomo, magnificandolo in tutti i sensi; e domani, quell'uomo istesso é fatto, dallo stesso scribacchiatore oggetto di ludibrio e di scherno?

Lasciamolo *diastoleggiare* questo *dottore*, il quale, *sin dai primi anni suoi*, fu martire della scienza e della... libertá; e quindi, combattendo sempre, con la zucca e colla *mano*, molto soffrí nel glorioso acquisto: e questo acquisto sarebbe la infallibilitá nelle sue sballate teorie!

Via, via! a letto i ragazzacci permalosi: ché a prenderli sul serio, diventano poi tanti *furiosi cretini pieni di scienza*, come dice il Verri, *da non potersi prendere colle molle*.

Claudite rivulos, pueri; sat prata bibere.

—

Ho letto un *patetico* manifesto diretto dal *Fascio*, agli italiani, per costituire il COMITATO DELLA COLONIA.

Prima di tutto, diró che, questo progetto del *Fascio*, ha la barba di tre anni or sono; e fu proposto dal nostro *Organetto*, ed appoggiato da diverse Societá. Ma non se ne fece nulla. Avrà miglior fortuna il *Fascio?* Speriamo di sí.

Contro questa idea — dice il manifesto, e la PATRIA ITALIANA conferma — non hanno trovato ragioni, nemmeno speciose da addurre e si sono chiusi (noi, s'intende) in un mutismo che é la loro condanna.

Adagio Biagio. Prima di tutto, non si deve essere giudice in causa propria; né tocca alla *Patria Italiana*, nostra avversaria, il definire, come condanna, il nostro mutismo.

Se, finora non ci siamo occupati del *Comitato della Colonia*, egli é, perché eravamo preoccupati di altro argomento piú importante. Ora che la propaganda della naturalizzazione degli stranieri, proposta dal *Fascio*, é andata a rifascio, ora sí, ci occuperemo del *Comitato Coloniale*.

Uno alla volta, per caritá.

Nel manifesto, o proclama che sia, si dicono tante belle cose; peró non siamo sicuri se, ció che si dice, sará osservato poi.

Alle corte: il manifesto é firmato dal CONSIGLIO DIRETTIVO. Mi é lecito domandare: di quali persone si compone questo consiglio, o pure: da chi questo consiglio é rappresentato? Fo questa domanda, per la semplice ragione che, dalla serietá dei componenti il Consiglio, si puó argomentare sulla serietá della istituzione stessa.

APPENDICE

MENTRE ELLA SUONAVA

(*Continuazione e fine vedi num. antecedente*)

Ma la musica continuò, fievole come un frullo d'ala, come il cader delle foglie, come il bacio della myosotide al ruscello che passa. Era l'anima di Lucia che in quell'istante vaporava coi suoni, di Lucia che inconscia cedeva ella stessa a quella malia, di Lucia che estatica andava trasfondendo tutta sé stessa in quel poema musicale — il poema del loro amore soave, troncato cosí presto, quando le labbra n'erano ancor calde dai baci. E il poema era cominciato con una *Ave Maria*, l'*Ave Maria* che avea accompagnato quella sua preghiera in quella chiesa affollata, spandendosi ampia dalle canne dell'organo, mentre lui. . .

Lui, colpito a quella melodia divinó, e:

— Ve ne ricordate, Lucia? — mormoró lui con filo di voce? — Ve ne ricordate? — Voi eravate inginocchiata lí, a pié dell'altare, nere le chiome, nere le trine, nera la veste. A un tratto levaste la testa, su, su, verso la pala della Madonna, sorridente lene tra le pieghe del manto azzurro. Un raggio di sole scivolando fra le tende rosse del tempio, scese a baciarvi la fronte nivea. Io ero lí, poco discosto da voi, col cuore in tumulto, nell'impero d'un sogno celeste. A quel raggio mi sfolgoraste innanzi come un antico idolo d'oro; levai gli occhi all'imagine. L'imagine avea chinato i suoi vergognosa innanzi alla bellezza vostra . . . io . . . lí chinai. Ve ne ricordate, Lucia?

E la voce gli tremava nell'ugola, e per tutte le fibre gli serpea un brividio fitto fitto, mentre la melodia profumata, morbida, alitante, scondeva quell'onda di paganesimo.

— Ve ne ricordate?

Ella non rispose, ma le sue dita s'animarono, correndo piú rapide sulla tastiera eburnea, passando di tono in tono, di tempo in tempo.

— Oh! cosí! cosí! Sonatele, suonatele tutte, o Lucia, le trepidazioni di quei giorni, e le occhiate, e i sospiri, e i sorrisi, e i baci: Sonatele, oh! sonatele cosí! eccola la prima cantica del nostro poema.

In secondo luogo: è una Societá politica codesto *Comitato della Colonia?* Se é una societá politica, si potrebbe conoscere anticipatamente quali ne siano gli *ideali* (gran popolo poetico questa razza latina) per risparmiarci il fastidio poi di doverci sbarazzare di fardello cosí penosissimo?

Il dire:

Il «Comitato della Colonia» non ispirato a sensi di gretto «chauvinisme» e d' inconsulta ribellione alle rappresentanze ufficiali della patria su questa terra, integrerá — non menomerá o intralcerá — l'opera dei Poteri Costituiti,

é troppo elastico, troppo vago: i promotori del Comitato, debbono avere di già un concetto chiaro e preciso di quello che vogliono fare: fuori adunque il programma tutto intero ed esteso, colle rispettabili firme del Comitato. Cosí si eviteranno controsensi e sorprese. Non facendo cosí, correremo pericolo che dimani ci si getti sul viso: *il vostro Console* ad onta delle dichiarazioni fatte antecedentemente; che ci ci si dica: *é inutile il suo costoso ufficio* (quello del Console) *come inutile lo sperimenta ciascun di noi.*

Vogliamo delle spiegazioni in proposito: non perche al *nostro Console* faccia né caldo né freddo, la propaganda del *Fascio;* ma per non mostrarci ridicoli in faccia alle altre Colonie quí stabilite, disconoscendo ció che tutte le altre conoscono e rispettano.

Cuidado con el engaño!

Io trovo *inutile* una cosa soltanto, ed é: la pretesa assurda di certe repubbliche di mia conoscenza (e tanto care a certi tipi) che, nei Consoli stranieri non vogliono veder altro che il *notajo certificatore*, puro e semplice.

Se i Consoli delle Repubbliche americane avessero la stessa giurisdizione che le Potenze Europee accordano alle rappresentanze straniere, le cose cambierebbero di aspetto, e di molto. Quindi.... *intelligenti pauca*, per ora.

POLLUCE.

STREGGHIATURE

——

La *Patria Italiana*, finalmente, ha rotto il silenzio; e, da buona paciera, si é assisa in mezzo ai *mitingai* ed ai *protestanti;* cercando riconciliarli; ma dando sempre torto ai *protestanti;* per il motivo che, un giornale che si rispetti, deve aver sempre ragione, specialmente quando non l'ha.

Basta: per non intorbidare piú le acque, dichiariamo chiuso l'incidente — neh! che siamo dei bravi ragazzi? — Peró, mi raccomando; che il Dottore non mi venga ad intorbidare la *biologia;* se no, saremo daccapo; vale a dire, noi coll'apportare delle buone e sante ragioni; e lui, il Dottore, col *biologare* a modo suo.

Noi saremo degli anacronismi ambulanti, dei somari... tutto ció che egli vuole e desidera: peró abbiamo il merito che, in fatto di patriottismo, siamo come tante sbarre di acciajo: ci spezziamo, non ci pieghiamo..... alle esigenze dei *tempi nuovi*. E ció, per la semplice ragione che, per l'Italia, abbiamo fatto qualche piccola cosa; e molto diversa, oh! molto diversa, dalle lotte e dalle sofferenze che altri ha dovuto sopportare, sin da quando poppava a balia, per la causa della libertá.

Mi sono spiegato chiaro? Dunque, ognuno a suo posto; e non si cerchi di togliere agli Italiani, qui residenti, l'unico conforto, la sola speranza che loro rimane, qual'é quella d'invocare la protezione della patria, in qualunque emergenza o bisogno.

Del rimanente, noi non dormiamo sopra gli allori: siamo sempre svegli: ed il Dottore specialmente, lo *tegniremm semper d' oeucc.*

Un dottore cosí specialista in affari sociologici, non bisogna mai perderlo di vista.

—

Ho letto nella *Prensa*, che il Governo della Serenissima Repubblica Francese (fatto ad imagine e similitudine del Governo Austriaco) ha disciolto il Club *Fratellanza Italiana*, residente a Cannes; e ció per il motivo che, quel Club, aveva delle tendenze irredentiste.

E la musica s'era fatta allegra, spigliata, cinguettante, tra lo stornello e il walser, cosí . . .

— Oh! dimmi; perché, Lucia, ce ne ritornammo in mezzo a questa societá snellata, stolta, bugiarda malvagia? . . . E la sua voce divenuta concitata le narró per filo e per segno tutte le seduzioni dell'Antignano, e l'arte, e l'amore edace, e . . .

— Ma io non l'amo, oh no! Lucia, io non l'ho amata mai. Ê stata un'aberrazione. Non sapevo piú quello che mi facessi. Deh! aiutami, deh! aiutami. Sono debole, lo sai; sono sempre stato il ludibrio della sorte . . . — e inginocchiato di dietro a lei, protendeva febbrilmente le braccia innanzi, tra le braccia ed il busto roseo di lei, bramoso di avvinghiarle il bel corpo, flessibile simile a un palmizio adolescente.

E la musica avea come dei tocchi strani di corelle, gemitii di sofferenti, scatti di scintille fosforee; parea di sentirvi come un frusciare di corpi striscianti al suolo. E lui vi avrebbe strisciato, oh sí! bastava che lei glielo avesse chiesto.

E continuava con un filo di voce che gli gorgogliava nell'ugola:

— Oh! non l'ho amata mai quella donna; mai, mai, mai! Cosí, cosí . . . suonami cosí, Lucia, flebile cosí; se tu sentissi che dolcezza mi penetra . . Non ti ricordi? . . Era un giorno come questo; fuori faceva un freddo . . . e io ti gettai le braccia al collo. M'avevi inebbriato di profumi, m'inebbriasti di baci. Oh! cosí, cosí, Lucia, ancora. . . — E la melodia si levava in ritmo di preghiera. — Mi par di sentirmi meno colpevole quando mi suoni cosí; perché, lo so, sono stato cattivo, con te, assai cattivo, troppo cattivo. Ma tu non sei in collera? Non évero che tu non sei in collera? Tu non devi esserlo. — E le sue braccia aveva annodate intorno al busto di lei, ansante. — Ella é quella maliarda. Oh! torniamo..... torniamo, Lucia. . le rose odorano sempre laggiú, i cespi hanno ombre dolci ancora, il mare canta ancora le sue rapsodie soavi. — E colle dita le ricercava il mento, mentr'ella tremava commossa per tutte le membra. — Si, sí, é cosí . . . — e l'ugola gli si serrava sempre piú — è cosí che tu mi suonavi laggiú . . . Villa Lupara, quand'ero melanconico . . . cosí . . cosí . . . — e se la strinse fra le braccia, mentre le ultime note, dileguandosi, bisbigliavano ancora:

— Villa Lupara, oh! Villa Lupara! . . .

EDOARDO PAOLETTI.

Non é vero: quel Club — a somiglianza del *Pensiero di Nizza* — faceva la spia al Governo Italiano sulle prodezze che commettevano i repubblicani italo-francesi a Cannes; e perció il Governo Francese ha fatto benissimo a scioglierlo.

E ció basta per dimostrare il patriottismo dei nostri repubbligatti.

—

Non ho l'onore di conoscere personalmente il signor Vendemini, quello che prese parte al banchetto radicale tenutosi in Forlí; e ció per la ragione che, non é mio costume farmi bello del sole di Agosto: ma se lo conoscessi personalmente..... gli direi... quello che gli diró piú sotto.

Questo signor Vendemini, brindando in un banchetto di una societá operaia, ebbe l'altissimo onore di pronunciare queste frasi:

Brindo, augurando la completa unitá della Patria, compreso Trento, Trieste, Nizza, la Corsica e Malta.

Qua la mano — io direi — signor Vendemini; e siamo amiconi vecchi: in questo senso, son radicale anch'io sino alla radice dei capelli.

L'unitá della Patria, ecco tutto; questo é il vero irredentismo, e non giá quello di certi radicali sfiancolati, che fanno il radicalismo a partita doppia.

Napoleone, quello vero, disse:

— In Italia non vi debbono esistere né TUDESCHI, né FRANCIOSI, né INGHILESI.

E noi faremo di tutto per rimandarli a casa quanto prima.

—

Avete letto, lettore dell'anima mia, la lettera di Cavallotti, pubblicata dalla *Nazione Italiana* di lunedì scorso, a proposito di una sua intervista con un redattore del *Matin* di Parigi, ed i commenti che fa su quella lettera: *Il Resto del Carlino*, giornale radicale di Bologna?

Ve ne cito un brano:

Alla stampa d'oltre Alpi che ci schernisce, e ai tanti francesi che cordialmente ci deetstano, l'on. Cavallotti non riserva alcun accento d'ira nessun lampo di sdegno, nessuna eloquenza di protesta.

« Un invito umile, una preghiera dimessa, un consiglio pauroso invece dá all'una e agli altri perchè non controperino al ristabilimento dell'armonia cordiale fra le due nazioni; e per di piú parole dolci, melate e addirittura zuccherine serba pel signor Magne, il quale gli ha messe in bocca parole che, se fossero vere, costituirebbero — perché affidate ad uno straniero — un delitto di lesa patria.

« Ma l'agnello perde subito le sue docilitá ed ogni mansuetudine appena entra a discorrere della politica estera dell'Italia e della TRIPLICE: allora l'agnello si fa tigre.

« Non ci passa neppur pel capo che l'onorevole Cavallotti voglia ingannare la Francia, ma é ingannarla — sia pure in buona fede — qnando le si vuol far credere che tutta la democrazia italiana guarda a lei oggi con affetto e con fiducia.

« La democrazia italiana, per indole, e per studio pacifica, sente troppo patriotticamente perché non ami di vivere d'amore e d'accordo con tutti i popoli e specialmente coi nostri vicini di Francia; ma nello stesso tempo non é cosí supina, cosí remissiva da ostinarsi a voler attaccarsi a chi fa di tutto ed in modo brusco, per allontanarla da sé.

Guarda, guarda mó, che anche i radicali incominciano a capire il latino.

Leggo nei giornali francesi che, in occasione delle grandi manovre tenutesi ultimamente, 150 soldati disertarono, passando sul territorio *de les Prussiens*.....!

Salute, e buona permanenza: tanto piú che adesso— stando alle corbellerie che spappolano i giornali francesi — in Germania é tanta la crisi di progresso, che é venuta di moda il mangiare la carne dei cani; e tra breve si darà mano a quella dei gatti.

—

L'Amico dei poponi, promettendo che, l'anno venturo, interverrá, come é intervenuto quest'anno, alle feste del 20 settembre, ci chiama: *agenti provocatori*.

Ma sentitemi un pó, caro *Amico* dei miei stivali: quando voi celebrate le vostre feste, veniamo noi forse a disturbarvi? a dirvi che, falsificate la storia, le monete, il senso comune ed il sentimento patriottico della maggioranza degli italiani quì residenti?

Noi vi lasciamo fare, senza curarci dei tatti vostri: e quando per *vostra degnazione* (e per nascondervi dietro l'ombra di un uomo onesto) c'invitate, specialmente, a qualche commemorazione, noi, capite? noi — se interveniamo — sappiamo assistervi, come gente democratica, e sopratutto, come gente educata, ad onta dei vostri discorsi di occasione, che invitano i nostri pugni a fare una conoscenza intima con i vostri denti.

Eppure, stiamo quieti; perchè sappiamo rispettare le opinioni e la libertá di tutti.

Ora, con qual diritto venite voi a fare il *barullo* nelle nostre feste? non abbiamo noi l'istesso dritto che avete voi che sieno rispettate le nostre opinioui? E quando vi diciamo che, se venite un'altra volta a romperci i.... zebedei, vi faremo fare il volo dell'asino, voi altri, repubblicani, uomini liberi, integerrimi, ci date il titolo di *agenti provocatori*?

Ma dove diavolo sta la logica?

Dunque, fate giudizio, perché ne avete tanto bisogno: e se vi attentate un'altra volta a ripetere le vostre prodezze, e voi *volerete*, ve lo giuro.

—

É arrivato *L'Amerigo Vespucci*, con a bordo il Priucipe Luigi di Savoia. Questo arrivo, non é piaciuto all'*Amico delle popole*, perchè, scrive in proposito:

I noti monarchici della nostra Colonia devono aver provata tutta quell'emozione che sentono i servi alla presenza dei loro amati padroni.

Troppo vero: però la nostra emozione non sarà mai cosí grande come quella che proverete voi altri, quando arriverá alle sponde del libero Plata un Malucelli qualunque, fuggito d'Italia con i carabinieri alle calcagna.

E siamo pari e patta.

—

Per finire: trovo una signora per via che mi ferma e mi domanda:

— Ma che cosa é questa turpissima polemica su per i giornali, tra i *mitingai* ed i *protestanti*?

— É questione d'ideali, signora mia, per parte dei mitingai, e di realtá, per parte dei protestanti.

— Ma, come va che chi possiede qualche cosa non de-

sidera la naturalizzazione, e chi non ha nulla, la chiede, la domanda per proteggere i proprî interessi?

— Egli è...... per avere degl'interessi da proteggere...... poi.

CASTORE.

Un capitolo
di certe memorie di lá da venire

Correva l'anno della DCXVIII[a] rivoluzione quando mi sentii denunciare che essendo scoppiata la DCXVIX[a], io ero stato nominato presidente della repubblica.

La buona notizia mi fece grandissimo piacere, tanto che sentii il bisogno di parlare al popolo al quale dissi:

— La nomina alla presidenza, mi riempie di gioia e spero che mi riempirá presto le tasche di patacones. Così quando voi sarete stufi di me, saremo in due ad averne piene le tasche: voi di me ed io di nazionali oro.

Viva la repubblica, fuori i lumi e dentro i patacones.

—

Il ministro delle finanze mi avvertí che come capo dello Stato io non avevo che cinque mila franchi al mese.

Questo mi dispiacque un poco perché mi ricordavo che c'erano dei re ed imperatori che avevano dei milioni all'anno.

Il ministro delle finanze capí la mia preoccupazione e mi disse:

— Cincinnato ai tempi della repubblica romana aveva anche di meno, peró non si spaventi Vstd; facendo delle economie in tre o quattro anni potrá mettere a parte qualche cosa. Comperi un salvadanaro.

Comperai un salvadanaro e in pochi mesi io potei radunare 99 milioni e qualche rotto.

Queste economie le ottenni facendo a meno delle frutta alla fine del pranzo; fumando delle sigarette da 0.04 invece che da 0.08 e copiando qualche atto notarile nelle ore di ricreazione.

Avevo messo insieme appena un centinaio di milioni quando scoppió la rivoluzione.

—

Mi si presentó il generale in cui avevo maggiore fiducia e gli raccomandai di ristabilire presto l'ordine.

Il generale mi espose francamente la situazione.

— La rivoluzione non si potrebbe domare - disse - che con un solo mezzo: coll'artiglieria; ma l'artiglieria é passata agl'insorti perché da tre mesi non riceve paga....

— Questo é doloroso - dissi.

— Dica pure dollaroso - continuó il generale. -- Quanto ai miei reggimenti; uno ha votato a favore del fare causa comune coi rivoluzionari; di un altro gli ufficiali stanno col gobierno, i soldati coi rivoltosi; in un altro reggimento sono i soldati che rimangono fedeli al gobierno e gli ufficiali rimangono fedeli a passare dall'altra parte.

Io mi sentivo venire freddo non tanto per me quanto per i miei patacones.

Ad un tratto ebbi un'idea.

— Generale - dissi - prenda i soldati fedeli di un reggimento e gli ufficiali fedeli dell'altro; unisca, mescoli bene, versi un poco di salsa oro, dividiamo in polpettoni e siamo a posto.

— Pido perdon a Vstd - rispose il generale in aria solenne - ma in questo momento m'accorgo che neanche io posso più rispondere della fedeltá di me medesimo. Io passo al enemigo! Adios.

×

Feci allora chiamare il capo della polizia e mi consultai con lui per vedere che cosa si poteva fare.

E il capo della polizia disse:

— É un affare serio, caro il mio presidente, potrei fare arrestare l'esercito dai miei poliziotti, ma dubito che sieno bastanti, tanto piú che una buona parte dei miei poliziotti non sono più miei, ma sono poliziotti della rivoluzione.

— Allora bisognerebbe chiamare quella parte dell'esercito che é rimasta fedele; da questa far mettere a dovere i poliziotti che non sono più fedeli e poi incaricare questi poliziotti ritornati fedeli di arrestare l'esercito che ha defezionato.

Per questo conto sopra di lei, signor capo.

— Signor presidente, io vorrei che Lei potesse contare sopra di me, ma pur troppo da informazioni che credevo di poter ritenere esatte, dubito che fra qualche ora io non potró piú contare sulla mia fedeltá alla vostra persona.

—

Il presidente a questo nuovo incidente andó in furia e gridó:

— Ah! pezo d'....

Il capo sentendosi dichiarato un pezo, s'informó dell'aggio dell'oro ed andó subito a cambiarsi in carta.

Feci telegrafare al comandante della flotta perchè venisse a trarmi dalle cattive acque in cui mi trovavo; — ma il comandante mi rispose che siccome le acque del canale erano basse così bisognava che mi lasciasse in alto mare.

Mi credevo completamente perduto quando un dispaccio del Consiglio dei ministri mi portava questa notizia:

La rivoluzione é completamente domata. Il governo é vittorioso.

Mi ricontortai tutto; ma di lí a poco arrivava un altro dispaccio che diceva:

La rivoluzione é vittoriosa; il governo é completamente domato.

Non sapendo piú che cosa fare, decisi di passare al partito rivoluzionario anch'io; ed intanto, per non restare disoccupato e non mangiare il pane a tradimento, vedró se si potrá organizzare una rivoluzione contro il mio successore.

SIJERITA.

Teatro dell'amministrazione
Rappresentazione d'oggi

ATTO SECONDO

SCENA UNICA

Gli stessi personaggi, piú uno, che non...... pagano

ENRICO C. — *Buenos Aires*
CARLO M. — »
BIAGIO C. — *La Plata*
ALESSANDRO C. — *Moron*

NOTA — L'intervallo doveva essere di sette giorni ed é diventato di quindici; peró non s'é perduto nulla, poiché, come si vede, in questo frattempo i nomi dei personaggi si sono sviluppati un tantino — In altri quindici giorni potranno svilupparsi del tutto.

BIZZARRIA

Di quattro figli padre beato
Evvi uu tal Mevio qui nel paese,
Che ha tutti e quattro giá iniziato
Secondo il genio ch'in loro apprese.

Su l'alfabeto Ellenico il primiero
É intento, é intento l'altro a solteggiar;
Del Gallico idioma il terzo é fiero,
Suda il quarto anco il patrio ad iınparar.

Passando un giorno accosto
Dei figli, il babbo tosto
Ode un basso e confuso
Di voci bisbigliar,
E, come avea per uso,
Fermossi ad ascoltar:

Dal primo ode una lettera; indi appresso,
Dall'altro ode una nota musical;
Dal terzo un aggettivo di possesso,
Dall'ultimo un pronome personal.

Poi grida in veder me
Che appena sulla soglia ho messo il pié

So che non troverebbe Edipo alcuno
Il nome che formato hanno i miei figli
Impiegando una sillaba ciascuno.

Lo san peró di Carlo Magno i Gigli,
Cui fe' la crudeltá del gran Pagano
D'aurei ch'essi eran, diventar vermigli:

Né frugherai nel Furioso invano.

—

Spiegazione delle sciarade antecedenti

CALA—MA—IO VO—LENTI—ERI

SOCIETÁ FEMMINILE **Margherita di Savoia**

Le Socie di questo Sodalizio sono convocate in Assemblea Generale Ordinaria, il giorno 12 corr. ore 2 pom. nel salone sociale Europa 854. L'ordine del giorno é visibile in segreteria.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)

Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00 cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m[n.

— **LA PLATA** —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente
JOSÉ E. CISNEROS.

Tesorero
EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE VICTORIA 723 (*altos*)
DIRECTOR
Camilo L. Soave.

Union Telefónica N. 190.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori
Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30	giorni	4	»
»	»	»	»	» 60	»	5	»
»	»	»	»	» 90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.						

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » e piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Partirá dal Porto Madero il 6 Novembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»
A altre scadenze convenzionale.				

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m[n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fluviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri

Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.

Segretario: Rinaldo Vianello.

Tesoriere: Luigi di Marino.

Consiglieri: Felice Marana, Pietro Risso,

» Giuseppe Devoto.

Supplenii Dr. Antonio M. Battilana, Luigi

» Gallotti, Manuele Gamble.

Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m[n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m[n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Buncgiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

AVISO Á LAS SEÑORAS

¡ Sederias ! Confecciones ! Ropa Blanca !

y ! Generos para Vestidos !

Pondremos en venta la segunda remesa de los generos para vestidos: Generos de fantasia de todos colores. Generos de seda y de alta novedad recibidos en prevision de la proxima PRIMAVERA.

Nuesiras SEDERIAS salen de las mejores fábricas Francesas, son garantidas al uso, siendo compradas al momento más oportuno de la haja y sin ningun intermediario las ofrecemos á nuestros favorecedores, á precios sumamente ventajosos

En sederias ofrecemos las ocasiones siguientes esclusivas «A la Ciudad de Londres».

25,000 metros cuadrillé pura seda y lindos colores á 0,95 cts. el metro.
10,000 » » » » grisaille, á ps. 1,10 el metro.
8,000 » » » » negro y blanco, á ps. 1,20 el mtro.
5,000 » Taffetas glacé rayado, clase extra, ancho 0,56[0,60 cent. á ps. 2,90 el metro.

7,000 metros Faille Française extra, todos colores, ancho 0,56 [0,60 centimetros, á ps. 2,90 el metro.

Generos de fantasia, de lana, de lana y seda, generos de algodon pintados, todas clases, todos los gustos los mas recientemente creados, los hemos recibido.

A m: s pondremos en venta los dias indicados: 50,000 cortes vestidos percal, de ultima moda, clase buena, colores firmes. 25,000 id. á $ 1,95. 25,000 id. á $ 2,25. Ocasion única en Bueuos Aires.

Todas las novedades que pondremos en venta los dias indicados son esclusivas á nuestra casa.

Costumes ó Vestidos, Confecciones, Tapados, Manteletas de alta Novedad, Gorras, Sombreeos, Boneteria, Merceria, Abanicos, Sombrillas, Perfumeria, Ropa Blanca, Corsets, Camas, Muebles, Cortinas, Alfombras, etc., etc.

Entrada unica Perú 76 - A LA CIUDAD DE LONDRES - Perú 76

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**